

## RAV 2022\_23

### CONTESTO

#### Popolazione scolastica

##### Opportunità'

Il contesto socio - economico di provenienza degli alunni risulta alto, medio alto determinando una ricca base di partenza in termini di opportunità' essenziali per gli alunni. Gli studenti con cittadinanza non italiana, complessivamente considerati (infanzia, primaria e secondaria di I grado), incidono in minima percentuale rispetto all' intera popolazione scolastica. Alto e' il numero di studenti con cittadinanza non italiana appartenenti agli stessi nuclei familiari o, in ogni caso, collegati tra loro da parentele varie. Tale caratteristica facilita le relazioni tra scuola e famiglie e favorisce l'integrazione dei ragazzi sia nella scuola che nel contesto di vita.

##### Vincoli

Negli ultimi anni si registra un incremento della presenza di alunni con cittadinanza non italiana soprattutto nella scuola dell'infanzia. I tempi di permanenza delle famiglie straniere sono variabili, spesso si spostano da un Paese all' altro, oppure tornano in patria per lunghi periodi. L'eccessiva mobilità' vanifica, a volte, i buoni risultati conseguenti ad una attenta didattica inclusiva.

#### Territorio e capitale sociale

##### Opportunità

Il territorio in cui è collocata la scuola offre dal punto di vista storico e ambientale grandi opportunità formative. Molte delle scelte progettuali dell'Istituto fanno riferimento ad attività finalizzate alla conoscenza dell'ambiente naturale (montagna, mare, ...). Sulle tradizioni e sulla conoscenza del grande patrimonio artistico – culturale della città, si fondano alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Il ceto sociale, di tipo medio, è impegnato nel terziario. La presenza nel quartiere di diverse agenzie bancarie, di uffici pubblici e studi di professionisti ha favorito, in passato, forme di collaborazione. Da alcuni anni il Servizio Istruzione non sostiene economicamente l'offerta formativa della scuola, ma finanzia le varie Associazioni culturali che propongono alle scuole progetti, concorsi, iniziative varie. Le strutture sportive che insistono sul territorio di pertinenza della scuola (campo di atletica, piscina comunale, palestra polivalente, palestra di atletica pesante) offrono opportunità formative che favoriscono l'ampliamento delle esperienze, l'inclusione e facilitano l'orientamento. Cooperative Sociali e Associazioni offrono collaborazione e sostegno a iniziative finalizzate all' arricchimento dell'offerta formativa.

##### Vincoli

La crisi economica ed i condizionamenti determinati dalla pandemia hanno limitato la collaborazione tra scuola e agenzie del territorio. La scelta dell'Ente Locale di sostenere le iniziative di associazioni e/o gruppi vari rappresenta un grande limite per la scuola: non favorisce l'autonomia progettuale e non facilita la valorizzazione delle risorse professionali interne. Altro limite è dato dalle difficoltà dell'Ente di intervenire per migliorare le strutture, gli arredi, i sussidi e rendere gli ambienti scolastici più funzionali allo scopo.

#### Risorse economiche e materiali

##### Opportunità

I finanziamenti disponibili sono quelli statali. La scuola partecipa a bandi ed Avvisi prevalentemente ministeriali per incrementare le risorse e realizzare l'ampliamento della propria offerta formativa. Anche i genitori contribuiscono volontariamente per realizzare alcune attività. Alcuni edifici sono stati adeguati a livello di sicurezza e sul piano della funzionalità. In altri si stanno svolgendo dei lavori, per altri ci sono progetti. Le sedi sono dislocate sul quartiere, in uno spazio circoscritto e sono facilmente raggiungibili. La viabilità è buona. Tutte le strutture sono circondate da giardini fruibili dagli alunni e hanno palestre o spazi adattati. In tre strutture è attiva la refezione che consente il prolungamento del tempo scuola. In alcuni plessi della Primaria e nella scuola secondaria di I grado il collegamento Internet, in tutte le aule, favorisce l'utilizzo di strumenti multimediali per la didattica in tempo reale. In tutte le aule della primaria e della secondaria sono presenti LIM/TV touch di ultima generazione. Nella Secondaria sono presenti anche diversi laboratori, oltre alla palestra ed un laboratorio di informatica con complessive 26 postazioni. In tutte i plessi c'è una dotazione di base LIM/TVtouch e diverse postazioni computer.

#### Vincoli

La mancanza di finanziamenti da parte dell'Ente Locale, limita la progettualità dell'offerta formativa, anche se si sopperisce in parte con le opportunità offerte da Associazioni e cooperative sociali. La mancanza/inadeguatezza di rete in alcune strutture rappresenta sicuramente un vincolo per la realizzazione di alcune attività e/o l'utilizzo a fini didattici degli strumenti multimediali.

### Risorse professionali

#### Opportunità

Si rileva come dato indubbiamente positivo l'alta percentuale dei docenti con contratto a tempo indeterminato. Tale dato collegato a quello che rileva un'alta percentuale di docenti con più di 5 anni di servizio nella stessa scuola possono indicare un valore positivo in termini di continuità, clima ed organizzazione. Si ha ragione di credere che la stabilità dei docenti venga considerata dall'utenza come elemento qualificante di una buona offerta formativa. Sono presenti docenti con specializzazioni per l'insegnamento dell'inglese e docenti con certificazioni informatiche. Il numero elevato di docenti in possesso di formazione specifica sull'inclusione, sopra la media provinciale regionale e nazionale, rappresenta una qualificante risorsa professionale per l'Istituto.

#### Vincoli

L'età dei docenti può essere considerata un'opportunità, ma a volte rappresenta un vincolo: potrebbe rallentare lo sviluppo di attività di ricerca –azione, l'introduzione di innovazioni. Ciò premesso si può considerare un'opportunità l'inserimento di docenti più giovani. La scuola propone costantemente puntuali iniziative volte a rafforzare competenze anche specialistiche (musica, lingua, informatica).



### ESITI -Risultati scolastici

#### P. forza

Le percentuali dei trasferimenti, mediamente allineate al dato nazionale, derivano prevalentemente dagli spostamenti di alunni stranieri. Nella scuola secondaria la percentuale di alunni non ammessi è inferiore a quella provinciale, regionale e nazionale. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Analizzando la distribuzione degli studenti, per fascia di voto conseguito

all' Esame di Stato, si evince che una parte consistente si colloca nelle fasce del 7 e dell'8, in linea con il dato medio nazionale. Non risultano abbandoni nella scuola primaria e nella secondaria di I grado.

P. debolezza

La percentuale di studenti che si colloca nella fascia del 6 è superiore rispetto alla media nazionale.

6

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono legati soprattutto a motivi di lavoro o di ritorno in patria. Si registra un sostanziale dato percentuale degli alunni che si sono collocati nella fascia del 6 all'Esame di Stato probabilmente a causa delle discontinuità didattiche dovute affrontare in emergenza covid. Comunque i punteggi positivi registrati all'Esame di Stato, pur con un diverso allineamento rispetto ai riferimenti nazionali, sono coerenti con i risultati che i nostri studenti conseguono nella scuola secondaria di II grado.

**ESITI -Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

P. forza

La scuola raggiunge dei buoni risultati nelle prove standardizzate. I risultati delle prove di Italiano sono sensibilmente al di sopra di tutti i parametri di riferimento. In generale i risultati nelle prove sia della primaria che della secondaria sono complessivamente superiori sia alla media nazionale che del Centro Italia, che della Regione Marche. Nella scuola secondaria si evidenzia una certa variabilità tra le classi. Non si evidenziano grandi disparità nei risultati tra alunni nel corso degli studi. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è complessivamente positivo

P. debolezza

Esiste una variabilità tra alcune classi (in particolare una diffusa variabilità tra le classi quinte primaria con risultati inferiori alla media di riferimento in inglese sia Listening che Reading). In alcune classi quinte della scuola primaria si registrano livelli inferiori alla media nazionale in matematica.

6

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale.

**ESITI -Competenze chiave europee**

P. forza

Permangono i punti di forza del RAV dell'anno precedente. In relazione alle Competenze di educazione civica si è lavorato con i docenti dei tre ordini di scuola per individuare per ciascuna disciplina "nuclei tematici", lasciando ai docenti di valutarne l'apprendimento attraverso prove più o meno oggettive o attraverso

l'osservazione di atteggiamenti. Riguardo al processo didattico e metodologico si è proposto di concordare contenuti, strategie e modalità di valutazione per esaltare le competenze chiave disciplinari e trasversali come nuovamente declinate dal Consiglio Europeo che sono state inserite come riferimenti all'interno delle programmazioni delle Unità di Apprendimento

#### P. debolezza

I livelli di acquisizione delle competenze non sono ancora ottimali. Il lavoro della scuola sulle competenze non disciplinari presenta ancora poca trasversalità ed evidenzia una certa settorialità. Sono in via di elaborazione le rubriche di valutazione specifiche per la competenze trasversali

5 La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

#### **ESITI- Risultati a distanza**

##### P. forza

Il punteggio conseguito nelle prove dagli alunni delle classi quinte primaria 2022 provenienti dalle seconde primarie del 2019, così come quello degli alunni del terzo anno del primo grado del 2022, provenienti dalle classi quinte della Primaria ( 2019), è per la maggioranza delle classi sopra alla media di riferimento.

##### P. debolezza

Si rileva una variabilità nei risultati di matematica ed inglese tra alcune classi. I risultati a distanza confermano che solo alcuni studenti incontrano difficoltà nel proseguo degli studi. Si tratta nella maggior parte dei casi di coloro che non hanno rispettato il consiglio orientativo proposto dai docenti. Si registra la necessità di continuare a potenziare le competenze di base di tutti gli alunni, ma anche di supportarli nella comprensione profonda di sé stessi, dei propri interessi, delle proprie potenzialità e dei propri punti di forza nonché delle opportunità offerte dalle nuove frontiere del lavoro cominciando a vivere, sin dalla scuola primaria, esperienze di "esposizione didattica" in settori diversificati e transdisciplinari.

6

##### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti della scuola secondaria di I grado nel successivo percorso di studio, come risulta dalle rilevazioni della scuola, sono buoni. Gli studenti che incontrano difficoltà di apprendimento sono relativamente pochi. I non ammessi alla classe successiva sono studenti che in qualche caso non hanno seguito il consiglio orientativo e tra gli stessi, pochi abbandonano il percorso di studi successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati mediamente positivi nelle prove INVALSI.

### **PROCESSI PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE**

#### 3.1 - Curriculum, progettazione e valutazione

##### **.1.a Curriculum**

##### P. forza

Permangono i punti di forza del RAV dell'anno precedente. In Istituto si programma facendo riferimento al profilo delle Competenze e ci si avvale di rubriche di valutazione comuni al termine delle esperienze di apprendimento e al termine dell'UDA. Nella scuola primaria è stata avviato un lavoro di riflessione sulla nuova valutazione per giudizi descrittivi. Maggiore è l'utilizzo di prove di valutazione autentiche/o rubriche di valutazione. Sono state attivate commissioni dedicate alla revisione del curriculum trasversale (verticale ed orizzontale) ed un dipartimento tecnico per la progettazione delle attività nel corso ad indirizzo Montessori presente nella scuola secondaria di I° grado.

#### P. debolezza

Nella scuola secondaria di I grado è stata introdotta la programmazione di consiglio per Unità di apprendimento trasversali e pluridisciplinari, tuttavia la modalità risente di qualche criticità che dovrà essere superata. Non sempre, e non tutte le discipline, utilizzano criteri comuni di valutazione nel corso dell'anno, e in relazione alle diverse tipologie di prove. Il piano delle attività di ampliamento è stato fortemente condizionato a causa delle inderogabili restrizioni determinate dalle misure di contenimento della pandemia da COVID-19

6

#### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Sulla base dei traguardi di competenze, per le varie discipline al termine dei tre ordini di scuola, ha elaborato un profilo verticale di competenza e rubriche di valutazione comuni per monitorare e registrare gli esiti al termine delle esperienze di apprendimento e al termine dell'UDA. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola in modo adeguato, ma sono state fortemente condizionate a causa delle inderogabili restrizioni determinate dalle misure di contenimento della pandemia da COVID-19. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o termine dei tre ordini di scuola (gruppo ricerca/azione per l'elaborazione di un'unità verticale di Istituto), a cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e per dipartimenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

### 3.2 - Ambiente di apprendimento

#### **3.2.a Organizzazione oraria**

##### P. forza

Per ogni ordine scolastico l'Istituto propone differenti organizzazioni orarie del servizio. Primaria: plessi a tempo normale e plessi a tempo pieno. Secondaria: corsi 8-13 dal lunedì al sabato, corsi 8-14 dal lunedì al venerdì. La scuola offre anche differenti tipologie di percorsi. Percorso verticale infanzia-primaria Montessori - secondaria ad indirizzo montessoriano; corso ad indirizzo musicale nella secondaria di I° grado; corsi ordinari. Partecipando al Programma Operativo Nazionale (PON) ed alle iniziative PNSD proposte dal Ministero dell'Istruzione, la scuola si sta dotando di una aggiornata dotazione strumentale digitale (tablet, TVtouch, kit STEM,...). La scuola realizza progetti ed iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche (es. metodo Montessori). La riorganizzazione didattica resasi necessaria per gestire adeguatamente la DAD/DDI ha fortemente incrementato lo studio e l'applicazione di metodologie

diversificate (lavori in gruppi telematici, realizzazione ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica). In Istituto vengono promosse esperienze per instaurare un clima relazionale positivo all'interno della scuola. Da diversi anni la scuola partecipa ad un piano di attività sul tema delle Life skills proposto dal PEAS - AP e ad iniziative sull'inclusione e sulla legalità. E' attivo anche un piano di formazioni sulla sicurezza informatica ed epolicy che coinvolge adulti (genitori e personale scolastico) e studenti.

#### P. debolezza

Molti spazi/ambienti disponibili necessitano di una riorganizzazione più consona alle necessità didattiche e metodologiche del momento ( giardini e cortili dei plessi, aula scienze nella secondaria,...) per poter diventare ambienti di apprendimento anche innovativi.

5 -L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

#### **3.3.a Attività di inclusione**

##### P. forza

INCLUSIONE: sono stati elaborati e sviluppati nuovi progetti al fine di favorire ulteriormente l'inserimento degli alunni BES dei tre ordini di scuola. Inoltre sempre un maggior numero di docenti utilizza una didattica innovativa e inclusiva. Tutto il personale a tempo indeterminato in servizio in Istituto nell'a.s. 2021/22 non in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ha partecipato alla formazione prevista dell'articolo 1, comma 961 della legge 30 dicembre 2020, n° 178.

RECUPERO E POTENZIAMENTO: la didattica ordinaria dei team/Consigli di classe è quotidianamente volta al recupero e potenziamento di ciascun alunno nei suoi punti di debolezza e di forza. Sfruttando le risorse dell'organico potenziato è stato attivato un progetto "Supporto di classe" che in modo capillare cerca di offrire percorsi di supporto mirato agli alunni che mostrano maggiore difficoltà.

##### P. debolezza

Permangono punti di debolezza del RAV dell'anno precedente in quanto collegati alla mancanza di risorse professionali e strutturali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa dedicate sono state fortemente condizionate a causa delle inderogabili restrizioni determinate dalle misure di contenimento della pandemia da COVID-19. Purtroppo le figure di potenziamento spesso sono state impegnate nella sostituzione del personale docente assente a causa delle quarantene e degli isolamenti legati alla pandemia.

6

##### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. Nelle suddette attività di inclusione sono attivamente coinvolti un sempre maggior numero di docenti curricolari, di sostegno e le famiglie. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono periodicamente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in

funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola

### 3.4 - Continuita' e orientamento

#### 3.4.a Attività di continuità ed orientamento

##### P. forza

L'istituto prevede un *Piano continuità ed orientamento* che mantiene a fuoco gli obiettivi previsti nei vari settori avendo cura di rendere fluida, integrata e progressiva l'offerta formativa (continuità orizzontale e verticale). Le attività mirano a fornire agli allievi gli strumenti per definire meglio la propria identità, per individuare i propri punti di forza e di debolezza, cercando di fare in modo che siano loro stessi a capire, ad auto-orientarsi. Il piano, in via di espansione, al momento prevede:

- a-attività funzionali a promuovere la continuità educativo-didattica tra i tre ordini di scuola
- b-ricerca di indicatori educativo-didattici utili alla definizione di "competenze di passaggio" essenziali per gli alunni in uscita/ingresso tra differenti ordini scolastici;
- c-predisposizione e rielaborazione di strumenti didattici ed ambienti di apprendimento condivisi tra docenti e studenti dell'ISC per promuovere la condivisione di procedure e buone pratiche ed ottimizzare in ottica integrata tutte le risorse disponibili
- d-orientamento formativo o didattica orientativa/orientante
- e- attività di accompagnamento e di consulenza orientativa
- f- attivazione degli incontri orientativi e seminari informativi
- g- rilascio della certificazione delle competenze acquisite dagli allievi al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione (art. 9 del Decreto Legislativo n° 62/2017)
- h- consegna del Consiglio orientativo

##### P. debolezza

Maggiore attenzione va riservata all'applicazione del Curricolo verticale per garantire un passaggio al nuovo ordine di scuola. Si registra la necessità di incrementare le esperienze di condivisione professionale tra i docenti dei differenti ordini. Vanno raffinate le modalità di programmazione e realizzazione delle attività proposte.

5 Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

PROCESSI PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

**3.5.a Monitoraggio**

P. forza

Il Piano dell' Offerta Formativa definisce in modo chiaro la missione dell' Istituto e le priorità sulle quali si deve concentrare l'azione educativa. La comunità è consapevole della missione della scuola: priorità e traguardi risultano condivisi. Le famiglie partecipano alla realizzazione dell'offerta formativa. L'impegno nella ricerca di finanziamenti diversi da quelli dello Stato è alto. I gruppi di progetto studiano la realtà scolastica raccogliendo le informazioni, discutono con la comunità, elaborano delle proposte, condividono le proposte, decidono e socializzano le decisioni prese con gli organi collegiali dell'Istituto. L'esame della missione della scuola e degli obiettivi strategici posti a fondamento del piano dell'Offerta Formativa correlata ai progetti realizzati e alle attività sviluppate e, quindi, agli investimenti garantiti, evidenzia una coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche. Le aree progettuali relative alle tematiche prioritarie risultano molto ampie e raggruppano iniziative diverse collegate fra loro dalle finalità e dagli obiettivi posti.

P. debolezza

Nonostante un'ampia e formale condivisione di processi e traguardi, gli operatori che si impegnano attivamente e consapevolmente per il raggiungimento degli stessi sono in numero limitato. Gli strumenti usati dalla scuola per monitorare i processi sono poco strutturati e si basano soprattutto sull'analisi degli esiti scolastici degli alunni.

6

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Risulta che la scuola abbia definito in modo chiaro e condiviso con famiglie, territorio e comunità la missione e le priorità. Da fattori analizzati si evince l'utilizzo da parte della scuola di forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli ordinariamente assegnati.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

**3.6.a Formazione per i docenti**

P. forza

La scuola ha predisposto iniziative di formazione mirate sulla didattica per competenze e, negli ultimi anni, sulle competenze digitali; utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi). La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro in modo trasparente ed efficace. I gruppi di lavoro producono materiali utili alla scuola e a ciascun ordine e grado.

P. debolezza



Si riscontra la necessità di incrementare differenti tipologie di proposte formative, rispondendo ai bisogni del personale ed alle innovazioni proposte dal sistema scolastico. Va aumentata la percentuale degli insegnanti da coinvolgere nella progettazione di percorsi educativo-didattici condivisi e nell'organizzazione del servizio.

6

#### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative, sempre allineate alle priorità previste dai Piani nazionali. La formazione proposta ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti utili per la comunità professionale. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti

### **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

#### P. forza

La scuola promuove accordi di collaborazione e intese con: UNIVERSITA', ASSOCIAZIONI, COOPERATIVE, ASUR. Le ricadute della collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa è buona, ed è in via di potenziamento. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa in modo formale attraverso i rappresentanti eletti nel Consiglio d'Istituto; in modo informale attraverso proposte suggerite all'interno dei consigli di classe o assemblee con i rappresentanti di classe. La scuola utilizza strumenti digitali per offrire servizi alle famiglie ed agli studenti

#### P. debolezza

Le entrate per il finanziamento delle reti sono solo di natura statale e quindi vanno chiesti finanziamenti a Regione, Enti locali, Unione Europea. Il rapporto scuola -famiglia, a volte e in alcuni casi, risente dalla non piena condivisione delle regole educative che la scuola riconosce come fondamentali per la crescita e la formazione dei ragazzi.

6

#### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola attiva collaborazioni con diversi soggetti esterni ed è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Il coinvolgimento dei genitori alle iniziative della scuola è alto.

### **Individuazione delle Priorità**

#### **Risultati scolastici**

##### PRIORITA'

Supportare gli alunni per raggiungere livelli avanzati nelle competenze chiave disciplinari.

##### TRAGUARDO

Mantenere-aumentare la percentuale degli studenti che al termine del primo ciclo si colloca nelle fasce di valutazione più alte

PRIORITA'

Supportare gli alunni nel raggiungere livelli avanzati nelle competenze chiave non disciplinari.

TRAGUARDO

Mantenere-aumentare la percentuale degli studenti che al termine del primo ciclo raggiungono livelli ottimali anche nelle competenze chiave non disciplinari.

Motivazione delle priorità scelte

Il controllo consapevole degli strumenti e dei percorsi proposti in Istituto orienta le scelte nella predisposizione dell'offerta formativa che mira a supportare gli studenti nell'acquisizione di solide competenze chiave con cui costruire un personale ed efficace progetto di vita. Quindi, avendo come riferimento le priorità ed i relativi traguardi individuati nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e le competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nelle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea - 22 maggio 2018 (2018/C 189/01), l'Istituto ha impostato il proprio piano su due percorsi.

**PERCORSO 1: COMPETENZE CHIAVE DISCIPLINARI**

Il piano prevede un forte investimento in scelte didattiche ed organizzative che mirano a potenziare l'offerta formativa sul fronte delle competenze chiave di tipo disciplinare così come previste nel Quadro di riferimento europeo.

**PERCORSO 2: COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI**

Il percorso prevede scelte didattiche ed organizzative che mirano a potenziare l'offerta formativa sul fronte delle competenze chiave di tipo trasversale, cioè di quelle che attraversano obliquamente la lista delle competenze disciplinari e coinvolgono dimensioni più estese, che riguardano le relazioni e i tratti della personalità, le modalità di porsi con gli altri e quelle "procedurali" di svolgimento di un compito/lavoro